



Provincia di Padova

DECRETO

N° di Reg. **158**
del **04/12/2023**

3193
Immediatamente eseguibile

Oggetto: **NOMINA DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DEL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA E DEL GESTORE DELLE SEGNALAZIONI DI OPERAZIONI SOSPETTE.**

IL PRESIDENTE

VISTA:

- la vigente Legge n. 190/2012, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", la quale prevede per ogni Amministrazione pubblica l'individuazione di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT);
- il Decreto Lgs. n° 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i., il quale dispone che all'interno di ogni amministrazione "il Responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7, della predetta Legge 190/2012, svolge di norma le funzioni di Responsabile per la Trasparenza.....e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione.";
- il vigente Decreto Lgs. n° 39/2013 rubricato "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50 della Legge n. 190 del 2012", il quale contiene le disposizioni ai fini del conferimento di incarichi dirigenziali e di responsabilità amministrativa di vertice nelle P.A.;
- l'art. 19, comma 15, del Decreto Legge n. 90/2014, convertito con modifiche nella L. n. 114/2014, «Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari», che trasferisce all'Autorità nazionale anticorruzione

(ANAC) le funzioni del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4,5, 8 della suddetta Legge n. 190/2012 e le funzioni di cui all'art. 48 del succitato D.Lgs. n. 33/2013;

- l'art. 6 del Decreto Legge n. 80/2021, convertito con modificazione dalla Legge 113/2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", che ha introdotto per le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 165/2001 il Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO) in cui elaborare anche la sezione relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'ANAC con il piano nazionale anticorruzione;
- il D.P.R. n. 81/2022, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 5, del predetto Decreto legge n. 80/2021, avente ad oggetto il Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal PIAO;
- il D.M. n. 132/2022, adottato in attuazione dell'art. 6, comma 6, del medesimo Decreto legge n. 80/2021, avente ad oggetto "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione";

RILEVATO che, in tale scenario, l'Autorità ha adottato, in particolare:

- la delibera n. 1310, datata 28/12/2016, contenente le prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel succitato D.Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, nella quale viene affermata la possibilità di mantenere distinte le figure di RPCT e di Responsabile della trasparenza (RT), laddove esistano obiettive difficoltà organizzative tali da giustificare la distinta attribuzione dei ruoli, garantendo comunque il coordinamento delle attività svolte dai due responsabili, anche attraverso un adeguato supporto organizzativo";
- con delibera n. 7 del 17/01/2023, il Piano Nazionale anticorruzione (PNA) 2022, che costituisce atto di indirizzo per le P.A. e per gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa succitata;

RICHIAMATO, in particolare, l'Allegato n. 3 al PNA 2022, denominato "Il RPCT e la

struttura di supporto”, nel quale l’Autorità ha aggiornato le indicazioni di carattere generale sulla figura del RPCT, al fine di orientare le P.A. nelle decisioni da assumere per addivenire ad una corretta individuazione del RPCT sia in ordine ai requisiti previsti dalla Legge 190/2012 sia in ordine alle indicazioni fornite dalla stessa Autorità nel corso degli anni;

PRESO ATTO che l’Autorità ha, tra l’altro, specificatamente espresso nel predetto Allegato le seguenti indicazioni di carattere generale;

- Negli enti locali, per specifica disposizione legislativa (art. 1, comma 7, l. 190/2012), il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione;
- È quanto mai opportuno selezionare un soggetto che sia dotato della necessaria autonomia valutativa e di competenze qualificate per svolgere con effettività il proprio ruolo;
- Il legislatore ha previsto uno specifico divieto di far elaborare il PTPCT - e quindi anche la sezione alla anticorruzione e trasparenza del PIAO - a soggetti esterni;
- Per assicurare che il RPCT non si trovi in una posizione di conflitto di interessi, dovrebbero essere esclusi dalla designazione i dirigenti assegnati a settori che sono considerati più esposti al rischio della corruzione (come, a titolo meramente esemplificativo, o, l’Ufficio contratti, l’Ufficio gestione del patrimonio, l’Ufficio contabilità e bilancio, l’Ufficio del personale);
- La legge non individua la durata dell’incarico del RPCT. Al fine di evitare, tuttavia, che l’attività del RPCT possa essere compromessa da una situazione di precarietà, tale incarico deve avere una durata minima ragionevole;
- Laddove l’incarico di Responsabile si configuri – come di norma - quale incarico aggiuntivo a dirigente già titolare di altro incarico, la durata prevista è altamente raccomandato non sia inferiore a quella dell’incarico già svolto e, comunque, nel rispetto del limite temporale di tre anni, prevedendo eventualmente una sola proroga;
- Gli enti devono considerare l’opportunità di valutare l’eventualità di un periodo di assenza temporanea del RPCT e definire le misure idonee per affrontare tale evenienza, prevedendo una procedura che permetta di individuare in modo automatico il sostituto del RPCT nell’ipotesi in cui vi sia un’assenza imprevista dello stesso;
- Dall’espletamento dell’incarico di RPCT non può derivare l’attribuzione di alcun compenso aggiuntivo, fatto salvo il solo riconoscimento, laddove sia configurabile, di

eventuali retribuzioni di risultato legate all'effettivo conseguimento di obiettivi di performance predeterminati;

RILEVATO che, in ottemperanza alla normativa sopra citata e secondo le indicazioni fornite dall'Autorità, fatto salvo quanto già espresso dalla stessa ANAC nella delibera n. 840/2018 sui specifici poteri connessi, il RPCT deve svolgere, in particolare, i seguenti compiti:

- presenta, entro i termini di legge, all'organo di indirizzo, per la necessaria approvazione, una idonea proposta di PTPCT o della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO e ne cura l'aggiornamento/adeguamento;
- vigila sull'attuazione delle misure di prevenzione del rischio della corruzione e in materia di trasparenza;
- segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le disfunzioni inerenti all'attuazione delle predette misure;
- controlla l'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., assicurando la completezza e il costante aggiornamento delle informazioni pubblicate e segnalando all'organo di indirizzo politico, all'A.N.A.C. all'OIV, e, nelle circostanze più gravi, all'ufficio per i procedimenti disciplinari, i casi di mancato o ritardato adempimento dei predetti obblighi, nonché i casi di inadempimento o adempimento parziale;
- svolge la gestione delle segnalazioni in materia di *whistleblowing* secondo le disposizioni di legge e le apposite linee guida adottate sull'istituto;
- svolge compiti di vigilanza sul rispetto della normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e verifica la corretta attuazione delle misure di prevenzione del *pantouflage*;
- controlla e assicura, assieme ai dirigenti competenti, la regolare attuazione dell'accesso civico semplice e generalizzato;
- verifica, d'intesa con i dirigenti competenti, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- individua il personale destinato ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione da inserire nei programmi di formazione;

- vigila sull'attuazione e rispetto del codice di comportamento e cura la diffusione della conoscenza dei codici di comportamento nell'amministrazione, secondo le disposizioni vigenti;
- verifica dello svolgimento periodico di attività finalizzate alla informazione e sensibilizzazione del personale circa i doveri giuridici ed i principi etici cui deve costantemente ispirare il loro operato;
- collabora attivamente con l'A.N.A.C. per la vigilanza e controllo sulle misure di prevenzione della corruzione e sulla trasparenza;

CONSIDERATO che:

- l'art. 11 del provvedimento UIF – Unità di informazione finanziaria per l'Italia istituita presso la Banca d'Italia- del 23/04/2018 "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni", dispone che: *"1. Le pubbliche amministrazioni individuano, con provvedimento formalizzato, un «gestore» quale soggetto delegato a valutare ed effettuare le comunicazioni alla UIF. 2. Al fine di garantire efficacia e riservatezza nella gestione delle informazioni, la UIF considera quale proprio interlocutore per tutte le comunicazioni e i relativi approfondimenti la persona individuata quale «gestore» e la connessa struttura organizzativa indicate in sede di adesione al sistema di comunicazione online"*;
- la vigente normativa in materia di anticorruzione concentra nel RPCT un forte ruolo di impulso per le strategie di prevenzione della corruzione, di promozione della trasparenza, utile senza dubbio anche per il contrasto al riciclaggio e che le amministrazioni pubbliche possono valutare e decidere, motivando congruamente, se affidare l'incarico di gestore delle segnalazioni di operazioni sospette di cui all'art. 1157 del predetto provvedimento UIF al RPCT, oppure ad altri soggetti già eventualmente provvisti di idonee competenze e risorse organizzative. In tale ipotesi vanno comunque garantiti meccanismi di coordinamento tra RPCT e il soggetto gestore;

RAMMENTATO che la scelta del RPCT, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'Ente, è rimessa all'autonoma determinazione dell'Amministrazione e affidata all'organo di indirizzo cui compete l'adozione di un apposito provvedimento di nomina ed il compito di assicurare che il RPCT possa esercitare il proprio ruolo con autonomia ed effettività;

ACCERTATO che la deliberazione n. 15/2013 dell'ex Civit, ora A.N.A.C., alla luce delle norme del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, ha individuato nel Sindaco e nel Presidente di Provincia quale organo di indirizzo politico amministrativo, il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

DATO ATTO che, con proprio decreto n. 162 di reg. del 07/12/2022, il Dott. Giovanni Zampieri, Segretario Titolare della sede di Segreteria convenzionata tra l'Amministrazione provinciale di Padova ed il Comune di Padova, è stato nominato, dal 01/12/2022 fino a diverso provvedimento, Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza della Provincia di Padova;

CONSIDERATO che:

- sulla base della Convenzione per la fruizione in forma congiunta delle funzioni del Segretario generale sottoscritta tra il Comune di Padova e la Provincia di Padova, il Segretario generale svolge la sua attività in ciascuno dei due enti convenzionati, garantendo le funzioni alle quali è preposto con un impegno temporale commisurato alla percentuale di ripartizione delle spese concordata, ovvero nella misura del 65% a carico del Comune e del 35% a carico della Provincia;
- il Segretario generale è pertanto tenuto a svolgere i suoi numerosi e delicati compiti di RPCT unico della Provincia di Padova con l'effettività e la tempestività che la legge impone a tale ruolo ma nei limiti operativi previsti dalla predetta convenzione;

RITENUTO, a seguito di una attenta ponderazione, a garanzia del buon andamento dell'Ente e per una più efficace strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa dell'Ente, necessario separare le due figure di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di Responsabile della trasparenza (RT), mantenendo in capo all'attuale Segretario generale la responsabilità in materia di prevenzione della corruzione e di individuare opportunamente tra i dirigenti provinciali in possesso delle idonee qualità e competenze, il nuovo Responsabile della trasparenza, nonché il Gestore delegato per l'Ente ad effettuare le segnalazioni sospette in materia di antiriciclaggio, assicurando così un adeguato supporto organizzativo al RPC e un valido coordinamento delle attività svolte dai due Responsabili;

RITENUTO, inoltre, opportuno prevedere come idonea misura per affrontare l'eventualità di un periodo di assenza temporanea del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) o del Responsabile della trasparenza (RT), prevedere che, nel caso di assenza temporanea o impedimento di uno dei due Responsabili, sia comunque possibile che l'uno sostituisca l'altro, al fine di consentire ad entrambi i Responsabili di svolgere in modo

stabile ed efficiente le funzioni ad essi attribuite dalla legge;

CONSTATATO che, attualmente, sono presenti in dotazione organica quattro dirigenti, di cui uno in posizione di comando presso un altro Ente e due aventi incarichi di dirigenti responsabili di uffici altamente esposti a rischi corruttivi, le cui funzioni pertanto rischiano di pregiudicare l'autonomia e l'imparzialità di un eventuale incarico aggiuntivo di RPCT;

DATO ATTO che, previo espletamento di una procedura selettiva comparativa pubblica, è stato conferito ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal 01/11/2023 fino al 31/10/2026, l'incarico a tempo determinato di dirigente dell'Area Segreteria generale al dott. Franco Nicastro;

VERIFICATO che il dott. Franco Nicastro ha maturato nel corso della propria attività lavorativa presso diverse Amministrazioni pubbliche una notevole esperienza in materia, rivestendo anche il ruolo di Responsabile del servizio anticorruzione e trasparenza, oltre al conseguimento di uno specifico Master universitario nella prevenzione e contrasto della criminalità e della corruzione;

CONSIDERATO che l'interessato viene reputato quale dirigente qualificato a ricoprire l'incarico di Responsabile della trasparenza e di Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette all'UIF di cui si è reso disponibile ad accettare le nomine;

RITENUTO, pertanto, di rettificare parzialmente la nomina di RPCT conferita con il proprio decreto n. 162/2022 di reg. al Segretario generale, confermando in capo allo stesso la nomina di Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e di nominare il dott. Franco Nicastro, dirigente assegnato alla Segreteria Generale, quale nuovo Responsabile della trasparenza (RT) e Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette all'UIF per la Provincia di Padova;

VISTA:

- il vigente D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente D.Lgs. n. 165/2001;
- la delibera ANAC n. 7 del 17/01/2023;
- il proprio decreto n. 48 di reg. del 17/04/2023, avente ad oggetto l'approvazione del piano integrato di attività e organizzazione 2023-2025;

DECRETA

1. per le motivazioni descritte in narrativa, che si intendono integralmente qui riportate, di rettificare parzialmente la nomina di RPCT conferita con il proprio decreto n. 162/2022 di reg. al Segretario generale, confermando in capo allo stesso la nomina di Responsabile per la prevenzione della corruzione (RPC), fino a diverso provvedimento;
2. di nominare, il dott. Franco Nicastro, dirigente assegnato alla Segreteria Generale, quale Responsabile della trasparenza della Provincia di Padova, ai sensi della vigente L. n. 190/2012 e quale Gestore delle segnalazioni di operazioni sospette all'UIF, ai sensi dell'art. 11 del provvedimento UIF del 23/04/2018;
3. di dare atto che, nel caso di assenza temporanea o impedimento di uno dei due Responsabili (RPC e RT), sia comunque possibile che l'uno sostituisca l'altro, al fine di consentire ad entrambi i Responsabili di svolgere in modo stabile ed efficiente le funzioni ad essi attribuite dalla legge;
4. di dare atto che le nomine di cui trattasi avranno decorrenza dalla data di notifica del presente provvedimento ai due soggetti nominati interessati;
5. dare atto che il conferimento degli incarichi in parola al dott. Nicastro non comporta oneri aggiuntivi per l'Ente, fatta salva la retribuzione di risultato per il conseguimento di specifici obiettivi affidati;
6. di dare atto che la durata degli incarichi affidati al dott. Nicastro è connessa alla durata del contratto sottostante all'incarico dirigenziale a tempo determinato in corso e sino alla durata effettiva dello stesso, salvo diverso e successivo provvedimento;
7. di dare atto che, per espletamento delle funzioni in materia di anticorruzione come sostituto del Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile per la trasparenza, il dott. Franco Nicastro si avvarrà della relativa struttura già costituita ed operante in *staff* presso l'Ente;
8. di dare atto che il presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente, nonché all'Albo pretorio *online* per 15 giorni consecutivi, dandone apposita comunicazione all'OIV e verrà contestualmente trasmesso al dott. Franco Nicastro ed agli altri dirigenti dell'Ente;
9. di dare mandato al RPC e al RT per l'espletamento degli adempimenti connessi e conseguenti al presente decreto in osservanza della normativa vigente in materia;
10. di dare mandato al RPC di provvedere a trasmettere tale nomina all'A.N.A.C., secondo le modalità previste dalle vigenti disposizioni in materia, oltre alla

pubblicazione del presente atto nell'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente" sottosezioni "Altri contenuti" - "Prevenzione della corruzione" - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza del sito istituzionale dell'Ente.

Il Presidente dichiara il presente decreto immediatamente eseguibile, stante la necessità di garantire l'effettivo svolgimento dell'incarico in parola.

Sottoscritto dal Presidente

GIORDANI SERGIO

con firma digitale

Facciate nr.: 9

Allegati nr.: ----